25 novembre Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

Scuola secondaria di primo grado

Classe III B Tiriolo



•L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito il 25 novembre quale Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La giornata fonda la sua ragion d'essere sulla consapevolezza che la violenza contro le donne, oltre a rientrare a pieno titolo nella violazione dei diritti umani, è una forma di discriminazione dovuta a una persistente condizione di disuguaglianza tra uomini e donne.

- •La <u>Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne</u> approvata dall'<u>ONU</u> nel <u>1993</u> all'art.1, descrive la violenza contro le donne come:
- •«Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata.»

L'essere umano è nato per essere rispettato, valorizzato e non essere sottomesso da nessuno.

Nel mondo esistono gli uomini e le donne. L'uomo si è sempre sentito superiore alla donna sotto ogni punto di vista e la figura femminile è sempre stata sottovalutata e di conseguenza sottomessa dall'uomo.

Ma in realtà, è dal corpo della donna se l'uomo è in vita, è un processo continuo e dunque gli uomini senza le donne, non esisterebbero. Questo è uno dei presupposti principali per il quale un uomo dovrebbe rispettare la donna.

La violenza alle donne solo da pochi anni è diventato tema e dibattito pubblico.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un'uomo nel corso della sua vita. Inoltre ad oggi esistono ancora persone maschiliste che dovrebbero accettare il fatto che l'uomo non è superiore alla donna.

Donna deturpata mediante acido in Cambogia

Soltanto i deboli commettono crimini: chi è potente e chi è felice non ne ha bisogno. (Voltaire)



Siamo state
amate e odiate,
adorate e
rinnegate,
baciate e
uccise,
solo perché
donne.
(Alda Merini)

Il mostro non dorme sotto il letto. Il mostro può dormire accanto a te. (Anonimo)

Secondo me la violenza contro le donne deriva anche dalla poca cultura/educazione all'interno delle famiglie

NO ALLE BOTTE, Sì AI FIORI

Per sconfiggere questo fenomeno ancora c'è molto da fare. Bisogna ancora sensibilizzare molto sia in famiglia che nelle scuole al rispetto della donna.

Nel corso degli anni si è lottato molto per raggiungere l'emancipazione femminile e bisogna farlo ancora per ottenere il rispetto da parte di quelle persone che reputano ancora la donna come un oggetto da comandare a proprio piacimento e ancora non hanno capito che l'amore non è avere possesso di una donna .

lo penso che questo traguardo da raggiungere sia ancora lontano ma con impegno si potranno raggiungere buoni risultati , non parlo in Italia ma anche nel resto del mondo perché in alcuni paesi la donna ancora non ha libertà e molti uomini non pensano che è anche

BASTA





La violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci

la violenza è un sintomo di impotenza (Anais Nin)



secondo me le donne sono al pari con gli uomini io non riesco a capire tutti i maschi che aggrediscono la figura della donna perché pensano che sono superiori a loro,io invito tutte le donne che subiscono abusi di ribellarsi •Tra i diciassette obiettivi dell'Agenda 2030, il 5° è "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze". Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà.

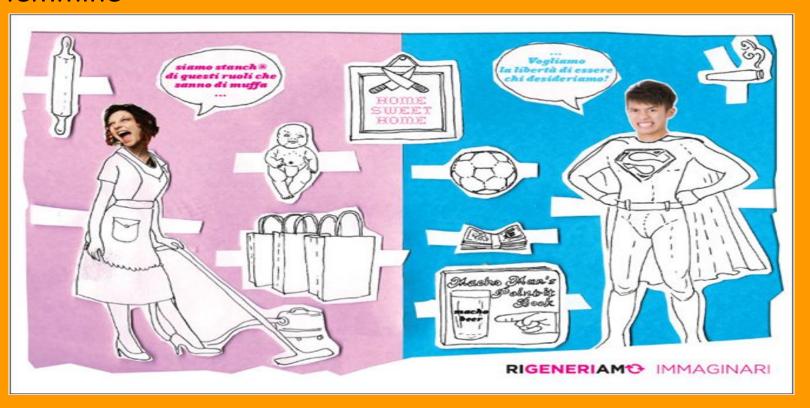
Le discriminazioni di genere nel mercato





Anche nel mondo del lavoro le donne hanno incontrato ostacoli. A livello di istruzione le donne sono meglio o più preparate degli uomini, ma nonostante tutto, spesso le donne sono costrette a lavorare in settori poco retribuiti. Solo per il fatto di essere donne e quindi, essendoci la probabilità di una gravidanza futura, il datore di lavoro preferisce assumere uomini.

Pregiudizi e stereotipi di genere e divisione dei ruoli tra maschi e femmine



Fin dall'antichità e ancora oggi, l'uomo maschilista, attribuisce alla donna il compito di stare in casa e occuparsi prevalentemente ad accudire i figli, cucinare e senza alcun diritto al lavoro. E' l'uomo che deve lavorare, guadagnando i soldi per la famiglia.

Il lavoro e le sue implicazioni nel progetto di vita.



La donna ha sempre portato su di sè un grosso carico di responsabilità, famiglia, casa e lavoro e anche il fatto di non aver riconosciuti i propri diritti solo perchè donna. Molte sono state le battaglie e molte altre ancora ce ne dovranno essere. Il cambiamento sta in noi ragazzi, dove bisogna formare giovani uomini che abbiano una maggiore apertura mentale e siano disposti al cambiamento.

Ogni persona ha diritto al lavoro, alla salute, al rispetto soprattutto, a prescindere dal fatto che sia uomo o donna: tutti hanno bisogno di sentirsi accettati dal mondo, ma oggi certe persone tendono a sottovalutare questo aspetto. Molti cercano di trovare differenze, non capendo che ognuno è speciale a suo modo, per questo si dovrebbero dare le stesse opportunità a tutti.

Questo modo sbagliato di pensare,e perciò discriminare viene trasmesso nel tempo da coloro che la pensano così,ma si deve capire che bisogna accettare tutti,altrimenti queste preferenze non verranno mai combattute e tenderanno a far male,anche,a coloro che le subiscono.

RIFLESSIONE

DONNA = CASA ORA **BASTA!**



UOMO=LAVORO

STOP AGLI STEREOTIPI CHE SEGUIAMO SOLO PERCHÉ ESISTONO DA MILLENNI

VIVIAMO ANCORA IN UNA SOCIETÀ MASCHILISTA

RIFLESSIONE:

Il femminicidio va condannato e fermato a tutti i costi. Ogni donna ha il diritto di vivere la sua vita senza paura.



La donna è uscita dalla costola dell'uomo, non dai piedi perché dovesse essere pestata,

né dalla testa per essere superiore, ma dal fianco per essere uguale...

un po'più in basso del braccio per essere protetta e dal lato del cuore per essere Amata.

(William Shakespeare)